



Primo Piano - Giorgio Armani è morto: addio al re della moda italiana, l'uomo che ha vestito il mondo

Roma - 04 set 2025 (Prima Notizia 24) Si è spento a 91 anni Giorgio Armani, il re della moda italiana che ha rivoluzionato lo stile con eleganza senza tempo e un impero conosciuto in tutto il mondo.

Si è spento oggi Giorgio Armani, aveva 91 anni. Con lui non muore soltanto uno stilista, ma un simbolo universale di eleganza e rigore creativo. La sua figura ha attraversato oltre mezzo secolo di storia della moda, ridefinendo il concetto di lusso con linee essenziali, sobrietà raffinata e un'eleganza che ha conquistato passerelle, red carpet e milioni di persone nel mondo. Giorgio Armani non è stato solo un designer, ma un imprenditore visionario. Partito con un atelier milanese negli anni '70, ha trasformato il suo cognome in un marchio globale capace di spaziare dall'alta moda allo sportswear, dagli accessori all'arredamento, fino al beauty. Con un linguaggio stilistico coerente e inconfondibile, ha reso l'Italia protagonista assoluta nel panorama fashion internazionale. Anche negli ultimi anni, Armani non si è mai allontanato dal suo mondo creativo. Continuava a supervisionare collezioni, a partecipare alle decisioni strategiche del gruppo e a difendere con forza la sua indipendenza. La sua dedizione era totale: non un semplice mestiere, ma un'identità che lo accompagnava ogni giorno. Con la sua morte, il settore della moda perde una guida, ma eredita un patrimonio immenso fatto di visione, coerenza e ricerca della perfezione. Giorgio Armani ha insegnato che lo stile non è ostentazione, ma armonia tra forma e sostanza. Il suo impero, oggi solido e strutturato, continuerà a tramandare i suoi valori, portando avanti una filosofia che resterà scolpita nella storia del costume. La notizia della sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio nel mondo della moda, dello spettacolo e dell'imprenditoria. Armani era molto più che un marchio: era un linguaggio universale, capace di vestire attori, leader politici, sportivi e persone comuni con la stessa forza espressiva. L'Italia e il mondo intero perdono un maestro insostituibile, la cui eredità resterà viva nelle collezioni, nei suoi spazi culturali e nel ricordo di chi ha amato il suo stile senza tempo.

(Prima Notizia 24) Giovedì 04 Settembre 2025